

Questionario sul Piano del Parco

Il progetto Aria Pulita si inserisce nel processo decisionale di definizione del Piano del Parco Naturale Regionale "Isola di Sant'Andrea – Litorale di punta Pizzo", ricadente nel territorio del Comune di Gallipoli.

Il questionario sul Piano del Parco ha l'obiettivo di sviluppare il processo partecipativo dei cittadini interessati alla definizione di detto strumento di governo del territorio.

Nell'ambito del progetto denominato "Aria Pulita", promosso dalla Regione Puglia, è stato predisposto questo questionario al fine di aumentare il processo partecipativo dei cittadini riguardo la definizione del Piano del Parco. Esso è stato diffuso tramite il social network Facebook ma anche e soprattutto tramite il classico "passaparola" in quanto è rivolto principalmente ai tecnici e agli esperti del settore.

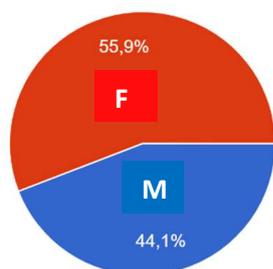
Il questionario è stato così suddiviso: la prima parte riguarda i dati personali dei soggetti coinvolti; la seconda, le finalità e i divieti generali presenti nel Piano del Parco; la terza considera tutte le zone e, per ognuna di esse, analizza le regole e i divieti; infine l'ultima domanda è stata lasciata aperta ad eventuali altre considerazioni.

Di seguito sono riportati i risultati ottenuti.

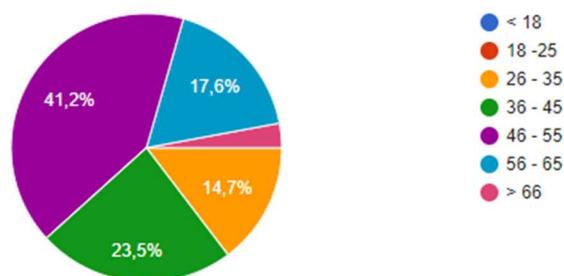
1. Dati personali

Il questionario è stato completato da 34 persone (con una prevalenza di donne), appartenenti alle fasce di età superiori a 26 anni (con una percentuale molto più alta delle altre della fascia di età compresa tra 46 e 55 anni).

Sesso
34 risposte



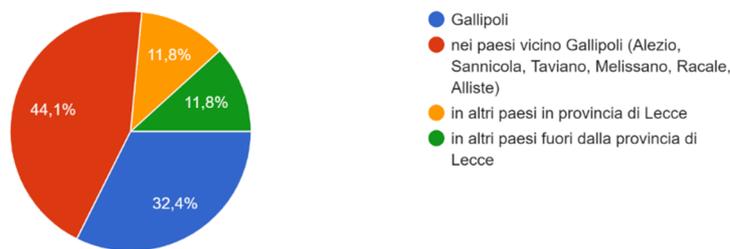
Fascia di età
34 risposte



Quasi la metà di esse abita nei paesi vicino Gallipoli, più di un quarto a Gallipoli; i restanti sono distribuiti tra gli altri paesi della provincia e altri fuori la provincia di Lecce.

In quale città abiti?

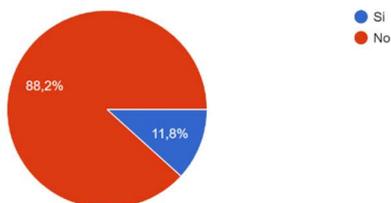
34 risposte



Solo una piccola fetta (4 persone) fanno parte di un'associazione ambientalista e quasi tutte non hanno un interesse all'interno del Parco.

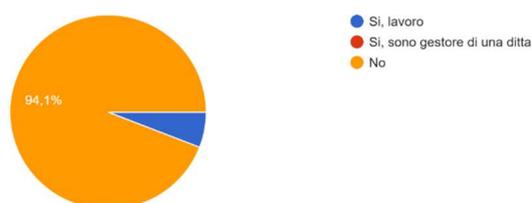
Fai parte di un'associazione ambientalista?

34 risposte



Hai un'attività o lavori in una ditta che ha sede nell'area Parco?

34 risposte



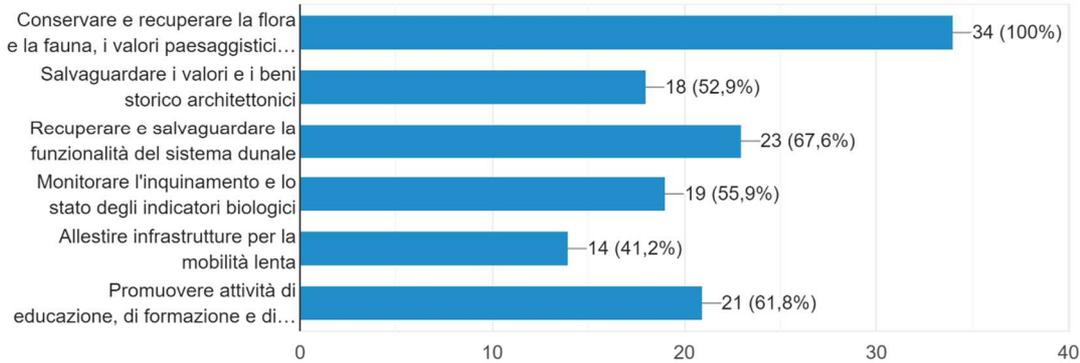
2. Finalità e divieti generali presenti nel Piano del Parco

Nella seconda parte sono state inserite le finalità contenute nel Piano del Parco ed è stato chiesto di indicare le più importanti. Potevano essere scelte più risposte e nella voce altro si potevano aggiungere altre finalità.

- Conservare e recuperare la flora e la fauna, i valori paesaggistici degli ambienti umidi, Allestire infrastrutture per la mobilità lenta
- Salvaguardare i valori e i beni storico architettonici
- Recuperare e salvaguardare la funzionalità del sistema dunale
- Monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici
- Allestire infrastrutture per la mobilità lenta
- Promuovere attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, ricreative ed economiche sostenibili
- Altro: _____

Di seguito sono indicate le finalità del Piano del Parco. Indica quali, secondo te, sono le più importanti.

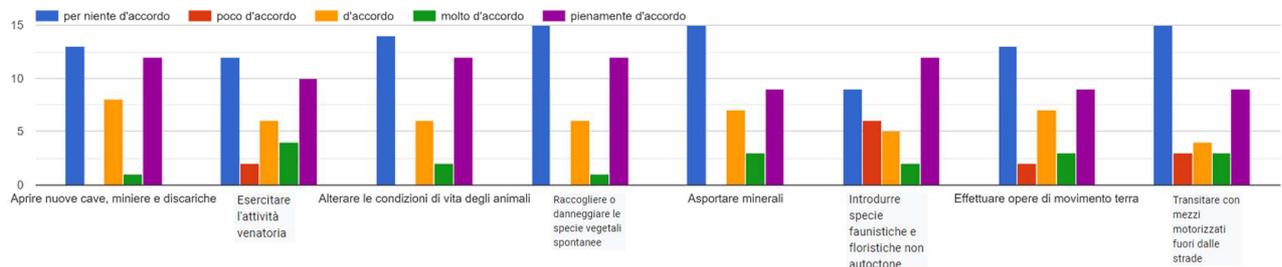
34 risposte



Sono stati poi elencati i divieti generali contenuti nel Piano del Parco e, per ognuno di essi, è stato chiesto quanto fosse d'accordo. Dall'analisi delle risposte successive si è capito che la domanda è stata mal interpretata in quanto, molto probabilmente, il "per niente d'accordo" è stato riferito all'attività indicata e non al divieto di esercitare tale attività.

Poi è stato chiesto se avessero ritenuto opportuno aggiungere altri divieti.

Indica quanto sei d'accordo su ognuno dei seguenti divieti



Aggiungeresti altri divieti? Se si, quali?

34 risposte



3. Analisi più dettagliata del Parco "Isola di Sant'Andrea – Litorale di punta Pizzo"

Nella parte successiva si è entrati più nello specifico, analizzando regole e divieti per ogni zona presente nel Parco, dando la possibilità di commentare nel campo opportuno. Di seguito vengono riportate le domande e il grafico relativo alle risposte.

Le zone del Parco

Il Piano del Parco contiene la perimetrazione definitiva dell'Area Naturale Protetta e suddivide l'area in zone come disposto dalla L. 394/1991 (legge quadro nazionale aree protette). Tali zone sono classificate come:

Zona A -> Riserva Integrale

Zona B -> Riserva Generale Orientata

Zona C -> Area di Protezione

Zona D -> Area di Promozione Economica e Sociale

In particolare il Piano del Parco e il Regolamento tutelano un'area composta dal Parco + una fascia di rispetto + una Zona di Protezione Speciale (ZPS).

Di seguito verranno prese in considerazione tutte le zone e verranno analizzate le regole e i divieti previsti per ciascuna di esse.

Zona A "Riserva Integrale"

ZONA A Riserva Integrale > conservazione dell'ambiente naturale nella sua integrità in relazione anche al permanere di peculiari forme di uso delle risorse naturali e di attività umane tradizionali

Sei d'accordo sulle regole stabilite per la zona A? *

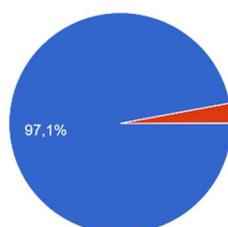
Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

REGOLE

- è consentita la manutenzione ordinaria dei sentieri e degli itinerari esistenti o previsti dal Piano
- è consentito il pascolo secondo le modalità previste dal *Regolamento del Parco*;
- è regolamentato l'accesso in funzione dei ritmi di riproduzione della fauna;
- è sempre consentito l'accesso solo ai proprietari dei fondi;
- è consentito l'accesso libero e pubblico all'area ricompresa in Zona A esclusivamente utilizzando i percorsi e le aree attrezzate;
- Le attività escursionistiche, didattiche e formative organizzate da soggetti pubblici e privati nella Zona A devono essere autorizzate dall'Autorità di gestione del Parco.

Sei d'accordo sulle regole stabilite per la zona A?

34 risposte



- Si
- Non condivido la preventiva autorizzazione delle attività escursionistiche, didattiche e formative

Sei d'accordo sulla regola di accesso all'isola di S. Andrea? *

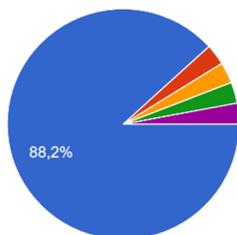
Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

ACCESSO ISOLA DI SANT'ANDREA

- L'accesso all'isola di S. Andrea è vietato nel periodo compreso tra il **15 febbraio ed il 15 luglio**, con possibilità di proroga al 31 luglio su determinazione dell'autorità di gestione del Parco. Durante tale periodo è vietato altresì l'ormeggio, lo sbarco, il transito, la balneazione, le attività subacquee e di parapendio a meno di 100 metri dalla linea di costa dell'isola. Al di fuori del periodo di accesso interdetto, esso deve essere comunque autorizzato dall'autorità di gestione del Parco, organizzato in gruppi max di 20 persone e sotto la guida di un esperto autorizzato-

Sei d'accordo sulla regola di accesso all'isola di S. Andrea?

34 risposte



- Si
- Abbiamo bisogno di pratiche sostenibili di promozione dell'Isola di Sant'Andrea evitando l'ormeggio selvaggio soprattutto durante l'estate
- Sono d'accordo sulla tutela ma penso che si possa migliorare quello che c'è per rendere l'isola anche attrattiva
- la regola dei 100 metri dalla linea di costa all'isola di Sant'Andrea è deliberatamente disapplicata: bisognerebbe trovare una soluzione compatibile con la fruizione balneare
- Non condivido tutto il contenuto della seconda frase

Sei d'accordo sui divieti stabiliti per la zona A? *

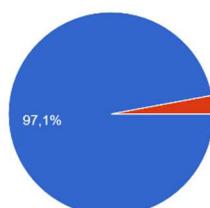
Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

DIVIETI

- Caccia - esercizio delle attività agro-silvo-pastorali - raccolta delle specie vegetali spontanee commestibili, quali funghi, asparagi ecc. - attività di cava - prosciugamento di zone umide - opere di movimento terra di qualsiasi entità - accensione e l'uso di fuochi all'aperto - distruzione e di cattura della fauna selvatica - sorvolo con veicoli sportivi o da turismo, il paracadutismo, l'uso del parapendio e del deltaplano - realizzazione di nuove opere edilizie di qualsiasi genere e l'ampliamento di quelle esistenti; gli unici interventi edilizi ammessi sono quelli di tipo conservativo
- l'effettuazione di qualsiasi attività che procuri **disturbo agli animali selvatici** e la distruzione di nidi o tane, ivi compreso il transito con mezzi motorizzati ad eccezione di quelli degli organismi preposti alla sorveglianza autorizzati dall'Autorità di gestione del Parco;
- l'effettuazione di qualsiasi attività, ivi comprese quelle turistiche e ricreative, raduni, eventi o iniziative anche estemporanee, che procuri **inquinamento acustico e luminoso**, e ciò a qualsiasi orario e per l'intero corso dell'anno;
- il **transito e la sosta con mezzi motorizzati di qualsiasi tipo**, ad eccezione di quelli degli organismi preposti alla sorveglianza autorizzati dall'Autorità di gestione del Parco, quelli antincendio e di soccorso in servizio di emergenza;
- il **danneggiamento e la raccolta di flora e vegetazione spontanea**, ivi comprese le specie vegetali commestibili
- introdurre, installare o posare tende di qualsiasi dimensione e per qualsiasi lasso di tempo, escluso che per attività di sorveglianza, monitoraggio e ricerca scientifica organizzata o autorizzata dall'autorità di gestione del Parco;
- qualsiasi alterazione delle caratteristiche dell'ecosistema, introdurre flora e miceti non autoctoni, eccetto che per le specie facenti parte del paesaggio rurale e della bonifica e per specifici interventi di restauro paesaggistico previsti dall'apposito Piano di settore e attuati dall'Autorità di gestione del Parco;
- introdurre temporaneamente o liberare specie animali di qualunque tipo;
- l'allestimento d'aree attrezzate per campeggi e la sosta con roulotte, camper e tende, la realizzazione di aree di parcheggio per autoveicoli;
- accedere, sostare e pernottare nelle ore notturne.

Sei d'accordo sui divieti stabiliti per la zona A?

34 risposte



- Si
- Non condivido i divieti di cui ai punti 1 2 3 e 7

ZONA B riserva generale orientata > La Zona B è destinata alla protezione degli equilibri ecologici. Obiettivo: raggiungimento ed al mantenimento di un agro ecosistema di elevato valore naturalistico e paesaggistico.

Sei d'accordo sulle regole stabilite per la zona B? *

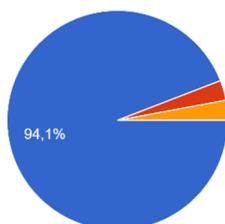
Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

REGOLE

- sono consentite le attività produttive tradizionali e la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie alle stesse, nonché gli interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente o dallo stesso autorizzati;
- sono consentiti gli interventi di selvicoltura naturalistica, compresi i tagli intercalari, volti a favorire la funzione di protezione idrogeologica e ad incrementare la complessità e la biodiversità delle cenosi forestali;
- è consentita la realizzazione di nuovo insediamento edilizio a carattere agricolo con superficie minima di 10 ha e lotto minimo d'intervento di 5 ha.)
- è **vietata la costruzione di nuovi manufatti**, salvo manufatti inseriti nel sistema di fruizione previsto dal Piano o promosso dall'Ente o dai privati
- Per gli insediamenti edilizi esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro conservativo;
- è inoltre **consentito il cambio di destinazione compatibile con l'edificio preesistente, da destinarsi al turismo agricolo e/o agriturismo** atti a valorizzare la filiera agro-alimentare e le produzioni agricole tradizionali.

Sei d'accordo sulle regole stabilite per la zona B?

34 risposte



- Si
- Non condivido la regola del punto tre
- Non ha senso permettere interventi di selvicoltura. Non sono formazioni boschive che permettono questo tipo di interventi

Sei d'accordo sui divieti stabiliti per la zona B? *

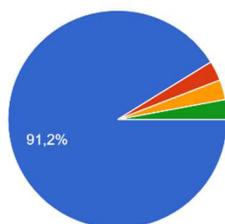
Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

DIVIETI

- caccia - attività di cava - prosciugamento di zone umide - costruzione di nuove opere edilizie di qualsiasi genere - opere di movimento terra di qualsiasi entità - distruzione o d'alterazione dei cicli bio-geo-chimici - distruzione e di cattura della fauna selvatica - sorvolo con veicoli sportivi o da turismo, il paracadutismo, l'uso del parapendio e del deltaplano, - realizzazione di nuovi percorsi carrabili e l'ampliamento di quelli esistenti - vietato l'accesso pubblico con qualsiasi veicolo motorizzato, escluso che per la sorveglianza, il soccorso e l'emergenza (è ammesso il transito dei veicoli di servizio alle attività economiche incluse in Zona B, purché autorizzati dall'Autorità di gestione del Parco e dotati di apposito contrassegno non amovibile e numerato, ed esclusivamente lungo i percorsi individuati dal Piano della Mobilità del Parco) - scarico di materiali liquidi e solidi di rifiuto, di qualsiasi genere - il danneggiamento e la raccolta di flora e vegetazione spontanea - effettuazione di qualsiasi attività che procuri disturbo agli animali selvatici e la distruzione di nidi o tane, ivi compreso il transito con mezzi motorizzati - accensione di fuochi all'aperto al di fuori di aree appositamente attrezzate;

Sei d'accordo sui divieti stabiliti per la zona B?

34 risposte



- Si
- Non condivido parte dei divieti. Peraltro per una risposta compiuta è indispensabile una mappa delle varie Zone
- Più divieti
- più divieti

Zona C "Area di Protezione"

ZONA C Area di Protezione > La Zona è destinata alla promozione delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali e della produzione dell'artigianato tradizionale locale.

Sei d'accordo sulle regole stabilite per la zona C? *

Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

REGOLE

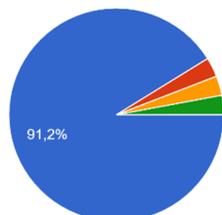
- sono consentite attività produttive agricole e zootecniche tradizionali e interventi di selvicoltura naturalistica;
- è consentita la realizzazione di nuovo insediamento edilizio a carattere agricolo con superficie aziendale minima di 5 ha e deve sorgere su un lotto minimo d'intervento di almeno 3 ha.)
- per gli insediamenti edilizi esistenti sono comunque consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro conservativo, interventi di ampliamento nella misura massima del 20% della loro superficie utile, per una sola volta .
- I cambi di destinazione d'uso sono consentiti esclusivamente per le attività agricole a condizione che essi siano compatibili con il mantenimento dell'attività primaria.
- Per tutti gli interventi previsti nel presente articolo devono essere utilizzate e rispettate le tipologie edilizie, i materiali e le tecnologie costruttive della tradizione storica locale.

REGOLE PER GLI INTERVENTI EDILIZI IN ZONA C

- coperture preferibilmente piane;
- balconi con sbalzo non superiore a 1,50 m e lunghezza non superiore a 5 m;
- la parte interrata dell'edificio deve essere contenuta nel perimetro della proiezione a terra dell'edificio;
- materiali tradizionali per le finiture esterne;
- ammesso utilizzo di tecnologie per il risparmio energetico e impiego di energie rinnovabili, purché interamente integrati.
- le superfici esterne pavimentate max 30% della superficie coperta dei fabbricati; le relative pavimentazioni devono escludere coperture asfaltate e/o sintetiche ed essere realizzate a giunto aperto;
- i piazzali e le strade devono essere realizzati in terra battuta, in breccia opportunamente miscelata a prodotti naturali, pietre naturali locali (NO coperture asfaltate e/o sintetiche)
- è ammessa la realizzazione di stagni e di sistemi di fitodepurazione (max 2.000 m²)

Sei d'accordo sulle regole stabilite per la zona C?

34 risposte



- Si
- no nuovi insediamenti
- Non condivido il punto 2. Aggiungere un obbligo di colori mediterranei (no verde pisello, vinaccia, arancione,), in pratica bianco calce
- vietare comunque utilizzo di pavimentazione con materiali sintetici

Sei d'accordo sui divieti stabiliti per la zona C? *

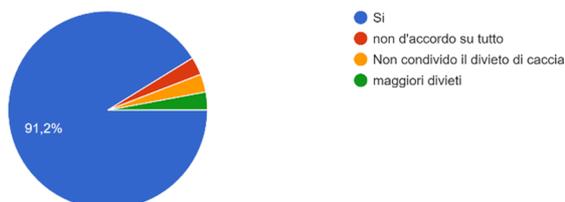
Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

DIVIETI

- caccia - attività di cava - scarico di materiali liquidi e solidi di rifiuto, di qualsiasi genere - accensione di fuochi all'aperto al di fuori di aree appositamente attrezzate - la messa a coltura d'ulteriori superfici e la variazione delle colture se non per quanto previsto dal Piano di settore agronomico;

Sei d'accordo sui divieti stabiliti per la zona C?

34 risposte



Zona D "Promozione Economica e Sociale"

ZONA D Promozione Economica e Sociale > finalizzata al mantenimento e al rafforzamento del ruolo di connessione ambientale e paesaggistica, alla promozione del turismo, della fruizione pubblica e dell'identità culturale delle comunità locali, nonché allo sviluppo di attività economiche sostenibili. Comprende le aree più intensamente antropizzate del Parco, le aree interessate da previsioni di interventi per lo sviluppo sociale ed economico e le aree di recupero e di valorizzazione del sistema di beni culturali e ambientali.

Sei d'accordo sulle regole stabilite per la zona D? *

Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

Nella Zona D sono ammesse tutte le attività e le funzioni coerenti con le finalità del Piano e in esse l'Ente promuove **interventi di sviluppo economico e sociale del territorio** con particolare riferimento al **turismo**, alla **valorizzazione delle risorse, delle tradizioni storiche e culturali e dei valori identitari**.

Sono altresì consentiti interventi previsti dallo strumento urbanistico comunale.

La Zona D è articolata nelle seguenti sottozone: D1 : impianti tecnologici - D2: attrezzature per la fruizione del parco.

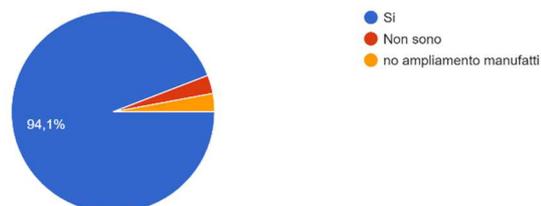
nella sottozona D1 sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di demolizione e ricostruzione e di adeguamento funzionale;

nelle sottozone D2 sono consentiti interventi di valorizzazione che, sulla base di un progetto unitario, possono prevedere, oltre ad interventi di miglioramento ambientale e paesaggistico, di restauro e di risanamento conservativo, anche interventi per il miglioramento della fruibilità dell'area, e di ampliamento dei manufatti esistenti ovvero nuove edificazioni destinate a strutture pubbliche o di uso pubblico, quali centri di osservazione e studio, strutture di accoglienza.

La definizione e la realizzazione degli interventi sono soggette ad accordi di programma promossi dall'Ente e dal Comune.

Sei d'accordo sulle regole stabilite per la zona D?

34 risposte



Sei d'accordo sui divieti stabiliti per la zona D? *

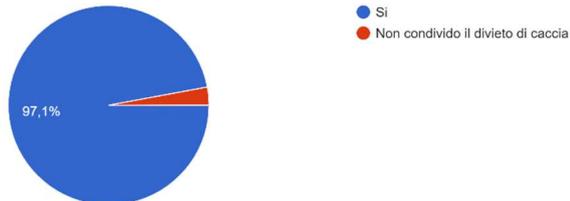
Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

DIVIETI

- caccia - attività di cava - prosciugamento di zone umide - danneggiamento della flora e vegetazione spontanea - impianti tecnologici e di produzione energetica anche da fonti rinnovabili non integrate nei fabbricati preesistenti - scarico di materiali liquidi e solidi di rifiuto, di qualsiasi genere - accensione di fuochi all'aperto al di fuori di aree appositamente attrezzate - la messa a coltura d'ulteriori superfici e la variazione delle colture se non per quanto previsto dal Piano di settore agronomico;

Sei d'accordo sui divieti stabiliti per la zona D?

34 risposte



Zona ZPS "Zona di Protezione Speciale"

Sei d'accordo sulle regole generali stabilite per la ZPS? *

Se non sei d'accordo specifica cosa modifichereesti nella voce "Altro"

La disciplina per la ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) è contenuta nell'art. 15 del Regolamento:

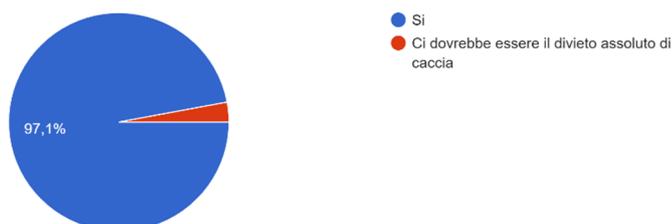
All'interno della Zona di Protezione Speciale, fatti salve eventuali norme più restrittive previste dal presente Regolamento per la parte ricompresa nel perimetro del Parco regionale, valgono i divieti previsti dall'art. 5 comma 1 e gli obblighi di cui agli art. 4 1 e art. 5 comma 1, nonché alle raccomandazioni di cui all'allegato 1 punti 4 e 5 del Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28.

REGOLE GENERALI

- > regolamentazione dell'attività di caccia
- > divieto realizzazione discariche, impianti eolici, cave
- > divieto attività sportiva di fuoristrada e motocross fuori delle strade esistenti
- > divieto di eliminare o danneggiare flora e fauna
- > divieto di livellamento dei terreni
- > divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie
- > divieto di utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione
- > divieto di effettuare interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone umide, attraverso taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna 1 marzo -15 luglio, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'autorità di gestione del Parco;

Sei d'accordo sulle regole generali stabilite per la ZPS?

34 risposte



Regole per gli stabilimenti balneari all'interno della Zona ZPS "Zona di Protezione Speciale"

Sei d'accordo sulle regole per gli stabilimenti balneari che sono situati all'interno della ZPS? *

LIMITI ALLE ATTIVITÀ (le regole per stabilimenti balneari e attività nella ZPS)

In particolare sono previste (art.15 del Regolamento):

> **divieto di modifica della linea di battigia e del profilo altimetrico e planimetrico del cordone dunare ad opera dei privati**

> **divieto di movimentare sabbia** con mezzi di movimento terra sia cingolati che gommati, se non per il livellamento dei naturali depositi invernali all'inizio della stagione, concordando l'intervento con l'autorità di gestione del Parco e sotto la sorveglianza di quest'ultima

> **divieto di rimuovere i depositi costieri di Posidonia oceanica** (banquettes) con eccezione delle aree interne alle concessioni del demanio marittimo, limitatamente al periodo 1 aprile-30 settembre, e fermo l'obbligo per i concessionari di collocazione del materiale al piede di duna e/o lungo la linea di battigia nelle aree previste dal piano di gestione del Parco;

> **divieto di provvedere alla pulizia meccanica o manuale della spiaggia o piantare ex novo ombrelloni ed attrezzature ad una profondità superiore ai 25 cm nel periodo 15 giugno - 30 settembre, onde tutelare la eventuale ovodeposizione di Caretta caretta;**

> **divieto di utilizzare all'interno delle concessioni demaniali di specie botaniche non autoctone;**

> **divieto di negli spazi scoperti, di indirizzare fasci luminosi verso l'alto ed in direzione del mare, limitandone l'utilizzo direzionandoli verso il basso ed esclusivamente nelle aree di stretta necessità;**

> **divieto di emissioni sonore nelle ore notturne nel periodo successivo al 15 luglio, evitando in ogni caso la diffusione oltre la linea di battigia.**

> E' **obbligo** dei concessionari del demanio marittimo l'**ABBATTIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO** mediante:

a) l'utilizzo di illuminazione a basso consumo ed a basso impatto luminoso;

b) l'eliminazione di insegne luminose a neon o ad illuminazione interna, per privilegiare quelle retro o fronte illuminate realizzate in materiali naturali;

c) l'attuazione di uno specifico progetto illuminotecnico da sottoporre a valutazione dell'autorità di gestione del Parco.

> E' **obbligo** dei concessionari del demanio marittimo l'**ABBATTIMENTO DELL'INQUINAMENTO SONORO**:

a) limitando il volume dell'impianto di diffusione nei limiti più restrittivi previsti dalle leggi in vigore, e

salvo ulteriori provvedimenti dell'autorità di gestione;

b) sonorizzando gli spazi di utilizzo comune (ristoro ed intrattenimento) e limitando la sonorizzazione delle aree dedicate alla balneazione ai soli fini della sicurezza.

> E' **obbligo** dei concessionari del demanio marittimo la **TUTELA DELL'INTEGRITÀ DELLA FASCIA DUNARE** mediante:

a) l'eliminazione delle specie non autoctone in terra (agave, yucca, Mesem- brianthemum, Musa, ecc.) con esclusione di quelle d'impianto forestale (Tamerice, Leptospermum, Pino d'Aleppo) previa sostituzione con essenze autoctone, con le modalità da concordare con l'autorità di gestione del Parco e sotto la vigilanza di questa;

b) la schematura dei piedi dunari con barriere di paletti in legno naturale e arelle di cannuccia/canna, curandone la manutenzione ed eventuale sostituzione ad ogni inizio e fine periodo balneare;

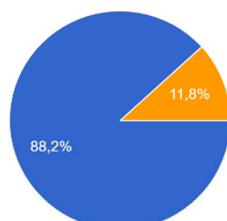
c) la collocazione di barriere fermasabbia in paletti di legno naturale e arelle di canna/cannuccia opportunamente strutturate e disposte lungo la spiaggia emersa nel periodo eccedente l'utilizzo balneare (1 aprile - 30 settembre), per favorire il naturale deposito del sedimento ad opera del vento.

E' obbligo dell'autorità di gestione del Parco mettere in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione.

E' inoltre obbligo dell'autorità di gestione del Parco vigilare sull'applicazione degli obblighi e dei divieti, e di emanare ulteriori specifiche di dettaglio per quanto disposto nel presente articolo.

Sei d'accordo sulle regole per gli stabilimenti balneari che sono situati all'interno della ZPS?

34 risposte



- Si
- No
- In parte

Perché? Cosa cambieresti?

3 risposte

5 punti

Controllo sugli stabilimenti balneari, rispetto del suolo adibito

Maggiori restrizioni rispetto ai potenziali inquinanti

Parcheggi in Area Parco - regole

Sei d'accordo sulla regole proposte per i parcheggi situati in Area Parco? *

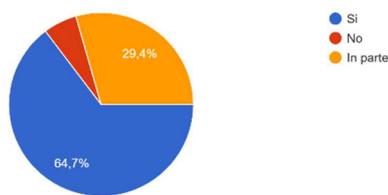
PARCHEGGI IN AREA PARCO

Art. 34 del REGOLAMENTO disciplina i Parcheggi ed aree di sosta

- La pavimentazione dei parcheggi stagionali individuati dalla autorità di gestione dovrà essere realizzata senza utilizzo di materiale di riporto, **mediante sfalcio stagionale** della copertura erbosa e rollatura, cui farà seguito, alla chiusura della stagione estiva di utilizzo e limitatamente per le aree oggetto di pratica agricola, la fresatura del terreno per le successive fasi di produzione.
- I parcheggi permanenti individuati dall'autorità di gestione avranno di norma fondo in marmette forate autodrenanti, in grado di lasciar crescere l'erba tra gli'interstizi. Le marmette potranno essere in laterizio, conglomerato cementizio o in materiale sintetico ricavato da plastiche riciclate.
- I parcheggi dovranno essere piantumati nella misura di un filare di alberi per ogni fila di posti auto. Si dovranno utilizzare essenze arboree autoctone, tenendo conto di quanto indicato ai precedenti articoli. In particolare andranno utilizzate le essenze caratterizzanti la tessera paesaggistica di pertinenza, come da piano di gestione triennale
- I parcheggi dovranno essere separati dall'ambiente circostante e dai percorsi pedonali o ciclabili mediante transenne e cespugli autoctoni.

Sei d'accordo sulla regole proposte per i parcheggi situati in Area Parco?

34 risposte



Perché? Cosa cambieresti?

12 risposte

- Non farei la pavimentazione del parcheggio con le tessere di cemento anche se distanziate per la permeabilità. Ne con elementi in plastica riciclata Sono materiali che generano calore, meglio pensare a materiali naturali ed effettivamente idratanti.
- Non consentirei di parcheggiare ognuno con la propria macchina , ma con pulmann in modo razionale
- Bisogna cercare di ridurre i parcheggi nel parco
- Metterei dei limiti all'estensione spaziale delle aree a parcheggio
- Limitazione ai 2 ruote
- Il punto 3
- È una situazione alquanto complessa da regolare ancora di più.
- Li metterei nelle aree limitrofe
- Le aree devono essere delimitate da siepi, filari di alberi e arbusti e muri a secco affinché non si verifichino ampliamenti di fatto. Devono essere previsti interventi di compensazione e un contributo sul costo di parcheggio da utilizzare per interventi di rinaturalizzazione
- Li sposterei nelle zone esterne al parco
- Si, purché controllati e gestiti dall'autorità comunale

L'ultima parte del questionario è stata dedicata a chi avesse voluto aggiungere ancora qualcosa.

Conclusione

Ha qualcosa da aggiungere?

5 risposte

Spero tanto che il parco e soprattutto gli animali vengano tutelati nel migliore dei modi

No

Ampliare la zona A nel bosco Li foggi. Eliminare le zone D dalle aree umide Li Foggi e ripariali lungo il Canale dei Samari.
Il piano dovrebbe individuare alternative all'utilizzo delle automobili e non creare ulteriori aree a parcheggio, è un piano che fotografa la situazione attuale e prevede come unico scenario di pianificazione la realizzazione di parcheggi

Proporrei di fare delle piccole aree di sosta

Speriamo si possa davvero prelevare ma soprattutto si sappia sorvegliare